

# il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

---

*il Chirone on line 5.2017*

*dalla stampa internazionale*

## **Immunosoppressione nelle bovine da latte nel periodo del parto**

I problemi che si possono osservare nelle bovine nel periodo del parto sono: febbre, mastite, patologie da fegato grasso, chetosi, distocia, ritenzione di placenta, metrite. Si tratta di patologie che possono essere in parte attribuite a risposte immunitarie subottimali dovute all'atto del parto in se stesso, a una alterata attività dei leucociti, agli effetti di estrogeni, alla lattogenesi, all'ipocalcemia o a un bilancio energetico negativo. Strategie nutrizionali o di gestione in genere vanno intese come interventi di prima istanza mirati a migliorare lo stato di salute o il benessere in generale. In aggiunta, è importante considerare la possibilità di migliorare la salute delle bovine da latte attraverso una selezione genetica, preferendo quelle più robuste e identificando quelle che dimostrano una maggiore resistenza agli stress ambientali o alle malattie. Sono questi gli animali che devono essere oggetto di una strategia selettiva di lungo termine, allo scopo di migliorare la salute e il benessere di un allevamento, permettendo nel contempo agli animali di esprimere al meglio il loro potenziale genetico.

*(Aleri J.W. et al. (2016) Periparturient immunosuppression and strategies to improve dairy cow health during the periparturient period. Res. Vet. Sc. 108, 8-17)*

## **Effetti dei cambiamenti climatici sulla comparsa delle malattie del bestiame**

Un recente rapporto dell' *Intergovernmental Panel on Climate Change* osserva che le temperature globali sono aumentate a causa di una maggiore concentrazione di gas-serra nell'atmosfera, il che comporta una riduzione delle quantità di neve e ghiaccio e una crescita del livello dei mari.

Un aumento della temperatura globale può portare a importanti cambiamenti nei cicli idrologici e nel clima globale che si manifestano con un aumento della frequenza e dell'intensità di eventi estremi come piogge intense, allagamenti, ondate di calore, siccità e maree. Questi cambiamenti hanno effetti diretti o indiretti sulle malattie infettive degli animali e dell'uomo.

Gli effetti diretti si manifestano con una ridotta capacità dell'ospite a rispondere alle infezioni o con un aumentato sviluppo di patogeni o di vettori.

Gli effetti indiretti sono associati ai cambiamenti dell'ecosistema e ai comportamenti socio-culturali di adattamento che potrebbero amplificare lo sviluppo dei vettori o dei patogeni o aumentare i contatti con gli stessi.

### **Cambiamenti climatici**

La maggior parte degli animali addomesticati si riproducono a livelli ottimali di temperatura compresi tra 10° C e 30° C; temperature sopra questo massimo comportano un minore assunzione di alimenti, un'inferiore produzione di latte, una ridotta capacità riproduttiva, una ridotta funzione immunitaria ed endocrina e una aumentata secrezione di ormoni dello stress.

La temperatura ha anche un notevole impatto sul livello di sviluppo dei patogeni, nonché degli artropodi vettori e sulla dinamica di trasmissione degli stessi.

### **Interventi**

Misure di mitigazione e di adattamento per i cambiamenti di clima devono essere messe in atto secondo gli obiettivi che l'allevamento di animali si prefigge.

*Misure di mitigazione:* 1) Un aumento della digeribilità dei foraggi al fine di ridurre le emissioni di gas serra sia dalla fermentazione nell'intestino che nelle strutture di conservazione del letame. 2) Una migliore gestione del letame per assicurare una riduzione dei tempi di conservazione con separazione efficiente dei solidi dai liquidi; 3) Migliorare il sistema d'allevamento agendo sulla genetica, la nutrizione e il sistema generale di gestione.

*Misure di adattamento.* 1) Rilevamento precoce, pronta risposta e corretta gestione dei casi di malattia rilevati. 2) Interventi adeguati messi in atto in anticipo. 3) Coordinazione degli interventi a livello regionale. 4) Raccolta corretta di dati. 5) Allevamento di razze resistenti. 6) Misure idonee a proteggere l'ecosistema (biodiversità, pascoli, ecc.). 7) Applicazione di nuove tecnologie per rilevare e gestire le malattie infettive.

*(Bett B. et al. (2017) Effects of climate change on the occurrence and distribution of livestock diseases. Prev. Vet. Med. 137, 119-129)*

## **Aumentano nei polli le forme batteriche antibiotico-resistenti**

Un recente rapporto dell'agenzia britannica *FSA (Food Standards Agency)* segnala che l'antibiotico-resistenza è in aumento tra le forme batteriche comunemente presenti nei polli destinati alla vendita al dettaglio. In particolare, aumentano le contaminazioni da *Campylobacter*, causa comune di malattia d'origine alimentare, legata all'assunzione di carne poco cotta. Nel 2015, un'indagine ha rilevato che il 73% dei polli in vendita nei supermercati del Regno Unito risultava positivo per la presenza di *Campylobacter*. In aggiunta, si è accertato un considerevole aumento di ceppi batterici resistenti a molti antibiotici; ad esempio, tra gli anni 2008 e 2015 la presenza di ceppi di *C. jejuni* antibiotico-resistenti è aumentata dal 19,1% al 43,4%.

*(Dall C. (2016) UK report finds drug-resistant Campylobacter rising in poultry. Center for Infectious Disease Research and Policy, nov. 29)*

## **L'otite esterna nei cani**

L'otite esterna è una delle ragioni più frequenti per cui i cani vengono portati da un veterinario pratico. Si tratta di un'infiammazione del canale uditivo esterno che può verificarsi nel corso di ogni patologia che interessi la pelle: allergica, endocrina, autoimmune/immuno-mediata, cheratinizzazione, ectoparassiti, corpi estranei, idiopatica. Cause secondarie sono: infezioni batteriche acute da gram-positivi, malattie croniche da gram-positivi o gram-negativi, funghi.

Sono fattori predisponenti: la conformazione dei canali uditivi, un eccesso di umidità, patologie ostruttive (neoplasie, polipi, cisti), malattie sistemiche (debilitazione, patologie renali, epatiche o pancreatiche), trattamenti inappropriati.

Fattori che rendono difficile o impossibile una risoluzione dell'otite, anche se opportunamente trattata, sono:

a) patologie del canale uditivo esterno quali alterazioni delle pareti del canale (infiammazione, edema, iperplasia, stenosi, calcificazioni), alterazioni del tessuto ghiandolare (iperplasia delle ghiandole ceruminose o sebacee) o del timpano (dilatazione, rottura, diverticoli);

b) otite media, acuta o cronica (da materiali esterni o essudato mucopurulento).

In ogni caso, più cronica è un'otite, maggiore è la necessità di indagare sulla causa sottostante piuttosto che trattare i soli sintomi.

*(Paterson S. (2016) Discovering the causes of otitis externa. In Practice 38, 7-11)*

## *Brevia*

---

**Presenza di ormone tiroideo negli alimenti per cani.** Una ditta americana produttrice di alimenti per animali ha provveduto al ritiro dal commercio di un prodotto destinato all'alimentazione dei cani, per il suo potenziale elevato contenuto di ormone tiroideo bovino. Tale presenza può influenzare il metabolismo dei cani, inducendo ansietà, sete intensa, aumentata urinazione e perdita di peso. A seguito di una prolungata assunzione, i sintomi possono aggravarsi con vomito, diarrea e difficoltà nella respirazione. Nella maggior parte dei casi, tali sintomi sono reversibili una volta che cessa la somministrazione del prodotto con elevato contenuto di ormone tiroideo. (FDA (2017) <[https://www.fda.gov/Safety/Recalls/ucm547333.htm?source=govdelivery&utm\\_medium=email&utm\\_source=govdelivery](https://www.fda.gov/Safety/Recalls/ucm547333.htm?source=govdelivery&utm_medium=email&utm_source=govdelivery)>)

**Piccioni selvatici e salmonellosi.** Le infezioni da Salmonella nei piccioni sono solitamente associate alla sierovariante *Typhimurium*, che ha poco significato dal punto di vista della salute pubblica. Nei piccioni selvatici del Belgio è stata però isolata di recente *Salmonella enteritidis*, che è considerata un importante patogeno per l'uomo. L'alta prevalenza rilevata (33%), suggerisce che i piccioni selvatici possono costituire una fonte importante di salmonellosi negli ambienti urbani, specialmente laddove alta è la densità di questi volatili. (Haesendonck R. et al. (2016) *Feral pigeons: A reservoir of zoonotic Salmonella Enteritidis strains?* Vet. Microb. 195,101-103)

**L'oceano perde ossigeno.** L'ossigeno è essenziale per la vita nell'oceano. Preoccupa una ricerca recente che mostra che i livelli di ossigeno si sono ridotti del 2% nel corso degli ultimi 50 anni. La cosa ha probabilmente prodotto una perdita di habitat per molti pesci o specie invertebrate. (Gilbert D. (2017) *Environmental science: Oceans lose oxygen. Nature 542, 303-304*)

**Fibropapillomatosi della tartaruga.** Metà delle tartarughe controllate negli ultimi decenni in una zona della Florida (*Indian River Lagoon*) sono risultate colpite da una grave forma di tumore nell'area degli occhi e della bocca., probabilmente associata a un herpesvirus (*CFPHV= chelonid fibropapilloma -associated herpesvirus*). Fattori ambientali inquinanti o stressanti sono probabilmente implicati nella genesi del tumore. (Defiebre C. [2016] <<http://www.tcpalm.com/news/indian-river-lagoon/health/pollution-suspected-in-tumor-disease-that-kills-indian-river-lagoon-sea-turtles-305e926e-0e59-7e03-e-378978511.html>>)

*E' più importante impedire a un animale di soffrire, piuttosto che restare seduti a contemplare i mali dell'universo pregando in compagnia dei sacerdoti.                      Buddha*